

LA SESIA

VERCELLI

Istituti Cavour e Lanino: 40 studenti del triennio impegnati a Risò

I ragazzi sono stati coinvolti nello staff organizzativo del Village

21 SETTEMBRE 2025 11:00



1 di 12



aaa

Lo scorso weekend noi studenti del **triennio degli Istituti Cavour e Lanino** abbiamo avuto l'occasione di vivere un'esperienza unica partecipando a **Risò**, la manifestazione che a Vercelli celebra il riso e le eccellenze del nostro territorio Vercellese.

In totale eravamo quaranta ragazzi, coinvolti come parte dello staff organizzativo del Village, **impegnati in turni di otto ore** giornaliere di PCTO. Fin dal primo giorno abbiamo capito che non si trattava di un semplice evento, ma **di una vera e propria esperienza formativa**. Ognuno di noi aveva un ruolo specifico: c'era chi stava all'ingresso ad accogliere i visitatori, chi forniva informazioni al pubblico, chi si occupava di girare tra i padiglioni per garantire ordine e supporto e chi lavorava nell'area kids organizzata da Marazzato, accompagnando i più piccoli tra giochi e attività.

Queste mansioni ci hanno permesso di metterci alla prova in contesti diversi, **facendoci sperimentare il valore della collaborazione e l'importanza della precisione e della responsabilità**. Non era solo un "compito da svolgere", ma ci siamo sentiti davvero parte di un team, indispensabili per la buona riuscita dell'evento.

È stata un'esperienza affascinante perché, per la prima volta, ci siamo trovati a vivere concretamente dinamiche che appartengono al mondo del lavoro: rispetto degli orari, rapporti con il pubblico, problem solving, capacità di adattarsi a situazioni nuove e imprevisti. **Tutto ciò che a scuola impariamo in teoria a Risò è diventato pratica.**

Ma non è finita qui, abbiamo avuto anche la possibilità di scoprire e vivere da vicino il nostro territorio: stands, espositori, prodotti culinari e attività ci hanno mostrato quanto sia ricca la realtà vercellese e **quanto lavoro ci sia dietro un evento che valorizza tradizioni e innovazione**. Per molti di noi è stato anche un momento di crescita personale: ci siamo conosciuti meglio, abbiamo lavorato fianco a fianco con compagni di classi diverse e abbiamo imparato a fidarci l'uno dell'altro.

È emerso lo spirito di gruppo e questo ha reso le giornate più leggere e stimolanti.

Guardando indietro, possiamo dire che il PCTO non è stato un obbligo scolastico, **ma un'opportunità vera e concreta**. A Risò abbiamo compreso che il lavoro non è solo fatica, ma anche soddisfazione, soprattutto quando si vede il risultato del proprio impegno. Questa esperienza resterà per noi un ricordo speciale, perché **ci ha insegnato che il futuro non è poi così lontano**: sta già iniziando, passo dopo passo, anche grazie a occasioni come questa.

Un sincero grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questa esperienza: ai professori che ci hanno seguito con disponibilità, pazienza e fiducia, aiutandoci a prepararci e sostenendoci durante le giornate intense, e a chi ha creduto in noi anche quando eravamo un po' inesperti.

Un ringraziamento speciale va agli organizzatori del festival Risò per averci dato l'opportunità di partecipare come parte dello staff, **fidandosi di noi e affidandoci compiti concreti**: senza il loro supporto non avremmo potuto sperimentare così direttamente il senso di cosa vuol dire lavorare in un contesto reale, ringraziamo in particolare le dottoresse Krizia Ribotti Giraudo e Giani Alessandra che ci hanno seguiti durante la formazione.

Infine grazie a tutti i compagni con cui abbiamo condiviso queste ore. **Le fatiche, le risate, le sfide**, perché è stato grazie al lavoro di squadra che abbiamo potuto vivere qualcosa di speciale.

Sofia Giganti

Classe 4A SSAS - Istituto professionale Lanino

